

tempo - conclude il manager della Asl - siamo finalmente riusciti ad avviare la ristrutturazione. Sollevare dubbi e polemiche ora che la fase è partita mi sembra quantomeno incomprensibile".

CORRISPONDENTE DI VITERBO 14-04-07

Arte contemporanea Esposte opere di Matta

VITERBO (f. c.) - Il 22 aprile s'inaugura a Viterbo, nei padiglioni di "Tuscia Expò", una mostra mercato d'arte contemporanea dove, tra le altre cose, c'è da segnalare una personale di Sebastian Matta e una mostra di Gianni Asdrubali, al quale sarà assegnato un premio alla carriera. Viterbo, come gli studiosi sanno, non è stata minimamente coinvolta dalle avanguardie del secolo scorso se non per classificarle come ridicole bizzarrie; tanto che l'unico futurista viterbese, Volt (1888 - 1927), è del tutto sconosciuto ai suoi concittadini nonostante sia stato una figura importante del movimento marinettiano, e a figure sfuggenti come Carlo

storie del cinema
dro Vannini, e quella di costumi di scena realizzati dal laboratorio "Eta Beta teatro" in sette anni di spettacoli.

Vincenti fu affibbiato il soprannome di "Gojo". Le opere d'arte contemporanea a Viterbo - afferma il critico d'arte, Marcello Carrero - hanno sempre avuto la massima disponibilità del pubblico solamente se si trattava di sculture o quadri figurativi in cui si poteva

La mostra il 22 aprile a Tuscia Expò Premiato Asdrubali

scorgere la fisionomia di un abitante del mondo anziché una visione particolare del mondo. Così artisti di risonanza mondiale maturati nella Tuscia di oggi, come Gianni Asdrubali, sono rima-

sti ostici per molto tempo agli occhi ineducati dei viterbesi". Qualcosa, comunque, sembra cambiato, con lo sviluppo dell'università, soprattutto Beni Culturali, e da passivo fruitore un po' restio, il pubblico viterbese si andava trasformando in attento osservatore, in attivo critico raffinato sino ad esigere un adeguamento della cultura della propria città a quello che succedeva altrove. Secondo Marcello Carrero "artisti, critici, galleristi oggi non sono più una parte incomprensibile della società risultano, pertanto, una realtà sociale ormai in crescita, non solo per l'importanza culturale del loro operato ma anche per lo sviluppo economico che rappresentano. Si comprende ormai che la ricerca estetica, una volta risolto quel distacco romantico dalle attività umane, è diventata indispensabile per l'aggiornamento della comunicazione, sia quando si rivolge a un pubblico specializzato sia quando propone un prodotto per la massa". Qualche nome del nuovo panorama viterbese? Alex Carosi, o i giovanissimi S.D. per esempio.

Malattie psicoemotive della mente

niacalità). Durante i periodi di euforia la utilizza comportamenti inaccettabili e gesti nocivi. Anche in questo caso è opo il ricorso, oltre che alla psicoterapia, anli psicofarmaci. Attacchi di panico: moddi terribile crisi in cui si avverte una senze di morte imminente, caratterizzati da ben precisi, come tachicardia, respirafficoltosa, aumento della pressione san e raffreddamento del corpo. Si curano psicoterapia, eventualmente associata a trattamenti con psicofarmaci. Le fobie: sozzazionali, incontrollabili e invalidanti paure qualcosa che non dovrebbe incutere timore. più diffuse, la claustrofobia e l'agorafobia. no essere risolte grazie alla psicoterapia.

Daniela Bizzarri

FabioWind

Da: "FabioWind" <fabiovi@inwind.it>
A: "Corriere di Viterbo" <corr.viterbo@corr.it>
Data invio: mercoledì 14 aprile 2004 21.27
Allega: Mostra Vincenticomunicatostampasenigallia.doc
Oggetto: Carlo Vincenti, ARTISTA

Scrivo la presente in riferimento all'articolo da voi pubblicato **nell'edizione di oggi, 14.4.2004, "Arte contemporanea Esposte opere di Matta" a firma (f.c.)**.

Nel suddetto articolo l'unica citazione riguardante un artista ormai riconosciuto come Carlo Vincenti riferisce semplicemente che era definito 'Gojo'.

A parte la banalità del riferimento, lo stesso risulta inutile, riduttivo, pretestuoso e al di fuori della dimensione artistica cui l'articolo dovrebbe far riferimento.

Non voglio citare tutti i critici che hanno scritto di lui perché questo tipo di ricerca è compito da giornalista.

Mi preme ricordare che ho inviato a questa redazione il comunicato stampa del Museo Comunale d'Arte Moderna e dell'Informazione di Senigallia che riferisce della mostra "Carlo Vincenti - collages" nel quale si sottolinea il valore di Carlo come poeta e artista. Nel comunicato stesso si ricorda che opere di Carlo si trovano anche presso il MART di Rovereto. L'inaugurazione della mostra, alla quale ero ovviamente presente, è stata preceduta da una tavola rotonda

... 'sui temi dell'arte contemporanea con l'intervento, tra gli altri, di Roberta Gamba, allestitrice della mostra di poesia visiva al National Museum of Women in the Arts di Washington, Chiara Diamantini, poetessa visiva, Paolo Paliaga, videomaker, Marnie Bruscia, curatrice di uno studio sulle avanguardie artistiche degli anni '60 - '70 e Stefano Schiavoni, operatore visivo.' ... (VEDI sito internet del museo)

Il direttore del museo, prof. Carlo E. Bugatti, ha avuto parole entusiaste sull'artista-poeta dimostrandosi interessato ad una nuova pubblicazione della sua raccolta di poesie "Repertorio uno" (ed. Galleria A. Miralli, 1975).

Questo ho riferito nella mia email inviata al mio rientro da Senigallia.

Mi sarei dunque aspettato ben altre citazioni a proposito di Vincenti, artista difficile perché troppo in anticipo sui tempi e **del quale sarebbe preferibile non parlare AFFATTO** piuttosto che dire banalità ridicole.

FABIO VINCENTI

P.S. dovesse servirvi vi allego di nuovo il comunicato stampa di cui sopra.

14/04/2004